

Oggetto: Interrogazione in merito alla occupazione impropria dell'area di assoluto rispetto del pozzo dell'acquedotto Comunale

Premesso che:

1. nella ANALISI DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO secondo i criteri della d.g.r. n. IX/2616 del 30/11/2011 (Aggiornamento dei Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11/03/2005, n. 12", approvati con d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005 e successivamente modificati con d.g.r. n. 8/7374 del 28/05/2008) sono riportate le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ed in particolare le aree di tutela assoluta e di rispetto delle captazioni pubbliche ad uso idropotabile ubicate in corrispondenza del territorio comunale
2. attorno al pozzo di captazione ad uso idropotabile ubicato in località Girola è stata delimitata un'area, in applicazione alle normativa vigente in materia (D.Lgs. 152/2006, e DG.R. 7/12693 del 2003) con lo scopo di garantire che dalla superficie circostante il pozzo non percolino sostanze potenzialmente dannose per la falda sottostante; la parziale delimitazione, realizzata compatibilmente con le necessità di transito verso la sottostante scalinata, rientra nell'area di assoluto rispetto dell'acquedotto che si estende per un raggio di 10 mt. intorno al pozzo; l'area è recintata proprio per evitare che vengano utilizzati impropriamente gli spazi con attività non compatibili come il parcheggio di veicoli o il deposito di materiali.

Constatato che:

1. nel periodo dell'intero mese di luglio fino agli inizi di agosto 2014, l'area di rispetto del pozzo, da cui viene prelevata tutta l'acqua della rete idrica comunale, è stata utilizzata come deposito di attrezzature e materiali per le manifestazioni estive organizzate dalla Pro Loco, su autorizzazione dell'Amministrazione Comunale
2. durante tale periodo è avvenuto lo sversamento di sostanze oleose in prossimità della recinzione e nella vicina caditoia, a seguito dell'uso dell'area come cucina pubblica, come rilevato da diversi testimoni e come documentato dalla documentazione allegata in quattro pagine

Si chiede:

1. Come mai la Pro Loco ha potuto occupare impropriamente l'area di rispetto del pozzo e per che esatto periodo di tempo?
2. E' stato rilasciato qualche tipo di autorizzazione dall'Amministrazione Comunale e se sì in base a quale deroga rispetto alla normativa vigente?
3. Che tipo di controlli sono stati effettuati nel corso del periodo di occupazione ed in particolare nel corso delle giornate direttamente interessate dalle feste?
4. Come mai è potuto avvenire lo sversamento di sostanze oleose e si è intervenuti con parziali pulizie solo dopo alcuni giorni?

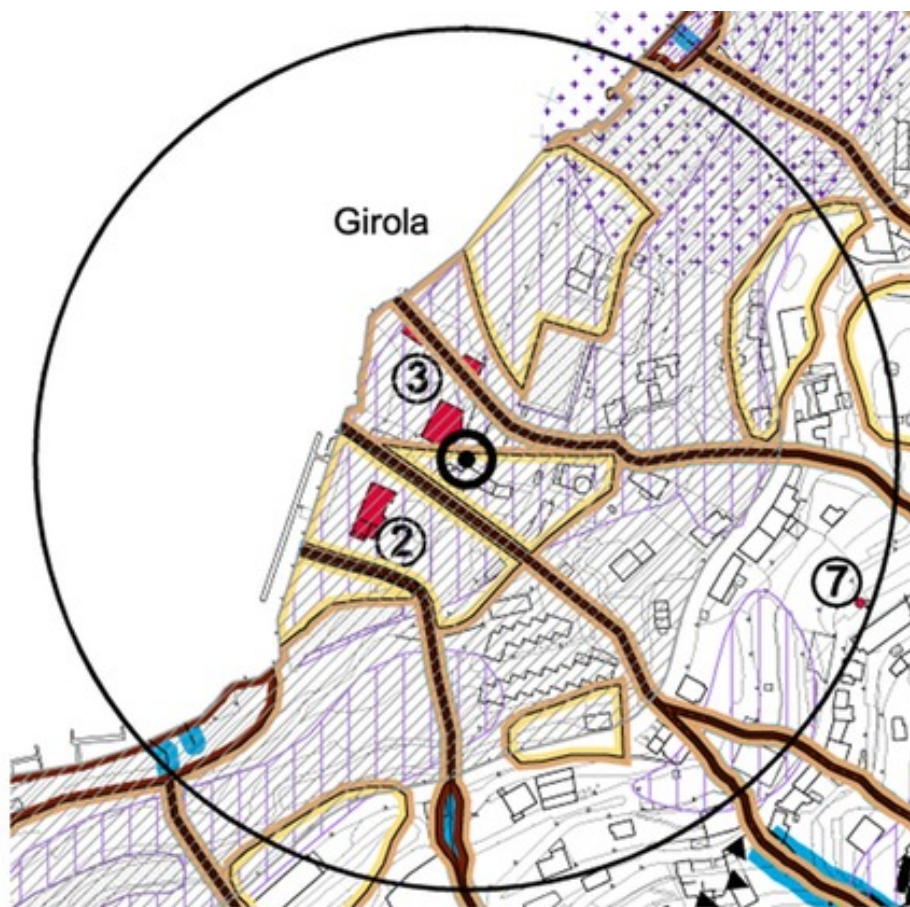
5. Che provvedimenti sono stati presi nei confronti della Pro Loco a seguito della grave trascuratezza delle più elementari norme di igiene e di sicurezza?

Data la gravità della vicenda questa interrogazione è stata trasmessa per conoscenza agli Enti di controllo competenti.

Si chiede che all'interrogazione venga data risposta scritta ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale.

Distinti saluti,

Per il Gruppo Consiliare "Settefrazioni",
il Capogruppo Marino Lupieri



⊙ AREA DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE - pozzo pubblico/sorgente captata (D.Lgs. 152/2006 e DG.R. 7/12693 del 2003)



